

21.03.2023

Francesco Carloni

operatore di Caritas Italiana dal 1981 al 2019

Compagni di viaggio ancora presenti

«Sono passati dieci anni dalla morte di don Giovanni Nervo e otto da quella di don Giuseppe Pasini, legati, oltre che dalla passione e l'impegno per la difesa dei diritti dei deboli, anche dal giorno della loro salita alla Casa del Padre: 21 marzo, inizio della primavera.

A unire don Giovanni e don Giuseppe, oltre alla sobria condotta di vita, era la visione di Chiesa: preghiera, impegno e coinvolgimento di tutte le persone di buona volontà, come forza per stare accanto ai poveri e far sentire la loro voce.

In questi anni spesso si sono ricordate le loro figure come i padri fondatori della Caritas nell'Italia del dopo Concilio. Vero. Io preferisco ricordarli anche come compagni di viaggio ancora presenti con il loro pensiero e la loro voce.

In particolare don Giovanni non dimenticava, anzi custodiva, la "parola degli uomini" a partire dai dettami costituzionali; diceva che prima di pensare a cambiarli bisogna applicarli, tutti e con coerenza. Vangelo e costituzione è la rotta da seguire a difesa degli ultimi.

Pensiero e parola che per don Giovanni erano legati a filo unico con la carta. Sì, con un foglio.

Guardandolo scrivere, oltre ad apprezzarne l'eleganza, sembrava che il suo pensiero si trasferisse direttamente alla punta delle sue inseparabili Bic a inchiostro nero, su un foglio di carta. Se alle otto del mattino l'inchiostro nella Bic era al massimo del tubicino trasparente, già a metà mattinata ne aveva consumato più della metà. Non staccava mai la penna dal foglio; una fluidità di scrittura impressionante.

Le parole volano, lo scritto rimane, così ripeteva; voleva che quanto pronunciava non venisse mai frainteso e che risultasse sempre chiaro il suo pensiero.

Don Giovanni e don Giuseppe erano modesti e discreti quanto determinati e risoluti; non si risparmiavano nel far sentire la loro fiducia ai collaboratori e conoscevano sempre bene l'operato di ciascuno.

Don Giovanni e don Giuseppe, due Maestri di vita, due compagni di viaggio».